



Organizzato da:
TERRE DI MEZZO
EVENTI

DI TUTTI E PER TUTTI

progetti per inclusione, accoglienza e accessibilità

L'economia e i progetti sociali si confermano tra i temi portanti di *Fa' la cosa giusta!*. Ecco i principali filoni:

L'accoglienza è il nostro "Salotto Buono"

Quello dell'accoglienza e dei flussi di migranti è un tema di grande attualità, ma è spesso affrontato con presupposti totalmente fuorvianti e con framing fortemente allarmistici. Diversi appuntamenti saranno dedicati ad approfondirlo in maniera fondata, attraverso dati e testimonianze, presentando nuove pratiche di azione sociale, politica e umana.

Al *Salotto Buono di Fa' la cosa giusta!*, nei tre giorni della fiera, sarà possibile incontrare famiglie e persone che hanno esperienze di accoglienza e le associazioni che le accompagnano, conoscere le differenti modalità di inserimento in famiglia, le opportunità, le difficoltà incontrate (e come superarle). Lo spazio, coordinato da [CIAI Onlus](#), sarà animato da famiglie che hanno svolto un percorso di accoglienza con [Refugees Welcome](#), dalla [Cooperativa Farsi Prossimo](#) che ha gestito per il Comune di Milano il progetto SPRAR e dalla [Caritas Ambrosiana](#) con il [progetto Pro-tetto](#).

"Il barcone arriva arriva! O il barcone arriva a riva?" un incontro con **Cecilia Sarti Strada** e **Alessandro Bergonzoni**, che con profondità, ironia e gusto del calembour presenteranno il progetto [Mediterranea. Saving Humans](#), la nave della rete di realtà della società civile attiva da novembre nel Mediterraneo centrale, per prestare soccorso ai mezzi in grave difficoltà e svolgere attività di documentazione e denuncia di ciò che accade in quelle acque, dopo che gran parte delle ONG sono state costrette ad abbandonarlo. Sabato 9 marzo alle 18, allo stand Arci Lombardia.

"Uomo in mare": storie e diritti (negati) dei migranti nel Mediterraneo": un viaggio dentro la crisi umanitaria alla frontiera d'Europa che da anni affoga diritti, persone e un'intera civiltà. Le storie dei testimoni oculari, dal Mediterraneo all'Egeo: **Cristina Cattaneo**, medico legale impegnata da anni a dare un nome alle vittime del Mediterraneo, un gesto di minima umanità, fondamentale per restituire loro l'identità negata e permettere alle famiglie di poter elaborare il lutto; **Giorgia Linardi**, portavoce della Ong [Sea-Watch](#), che svolge attività di ricerca e salvataggio nel Mediterraneo centrale; **Alessandra Sciarba** di [Mediterranea. Saving Humans](#); **Cesare Pitea**, professore associato di Diritto internazionale all'Università di Milano; **Micol De Brabant** di [Mare Liberum](#); **Paola Arzenati** e **Padre Aristide Cabassi** della [Fondazione Isacchi Samaja Onlus](#). Sabato 9 marzo alle 17, in Piazza Terre di mezzo.

L'incontro "Quali prospettive per l'accoglienza dei rifugiati in Italia?" metterà a confronto i modelli che funzionano per facilitare l'integrazione, con particolare riferimento all'accoglienza in famiglia, modello che garantisce i diritti fondamentali e permette di costruire un rapporto di fiducia in se stessi e negli altri. Un focus sarà dedicato ai cambiamenti che introdotti dal Decreto Sicurezza e alle prospettive future dell'accoglienza in Italia.

Domenica 10 marzo alle 14.20, con **Fabiana Musicco**, presidente di [Refugees Welcome Italia](#); **Luciano Gualzetti**, direttore di [Caritas Ambrosiana](#); **Nicoletta Allegri**, responsabile per [Ciac Parma](#)



Organizzato da:
TERRE DI MEZZO
EVENTI

del progetto *Rifugiati in famiglia*; Annalisa Verna, *Cooperativa Farsi Prossimo*; Roberto Guaglianone, *Consorzio Farsi Prossimo*; Pierfrancesco Majorino, Assessore Politiche sociali, Salute e Diritti Comune di Milano.

Nel 2017 il sistema d'accoglienza italiano ha ospitato 18.303 minori stranieri non accompagnati; l'83,7% ha tra i 16 e i 17 anni e tra loro ci sono gruppi particolarmente vulnerabili come i piccolissimi, le ragazze e gli irreperibili; i minori sotto i 14 anni sono 1.229, pari al 6,7% dei presenti, di cui 116 (0,6%) hanno meno di 6 anni. Sono minori soli, accolti in un paese che non conoscono, dove incontrano ostacoli e i processi d'integrazione che passano dall'apprendimento della lingua all'inserimento scolastico e lavorativo non sono sempre facili. Un appuntamento presenterà le forme di accoglienza esistenti, dalla famiglia al ruolo del tutore, ascoltando esperienze dirette e dando spazio ai nuovi progetti che si stanno sviluppando.

“Minori stranieri non accompagnati: buone pratiche di accoglienza e integrazione”

Con: Matteo Zappa, responsabile aree minori e famiglia, Caritas Ambrosiana; Liviana Marelli, coordinatrice gruppo nazionale *Infanzia Adolescenza e Famiglie CNCA-Consiglio Nazionale Comunità d'Accoglienza*; Alessandra Sciarba, responsabile sede CIAI di Palermo e *Progetto Ragazzi Harraga*, che promuove percorsi di inclusione per minori stranieri non accompagnati; Ben Said Moussa, Facilitatore *Progetto Ragazzi Harraga*; Chiara Baratti, coordinamento Tutori e Tutori Milano; Sandra Migliore, tutrice volontaria per minori stranieri non accompagnati; Sara De Carli, giornalista di *Vita*.

Migliaia di persone arrivano nel nostro Paese e restano inascoltate, **schiacciate tra la retorica del “mostro” che ci invade e quella del “povero disgraziato” da salvare**. Il loro patrimonio di esperienze, ricco di ciò che hanno lasciato e portato con sé, e delle vicende attraversate durante il viaggio, si perde giorno dopo giorno.

Il progetto [DiMMi-Diari Multimediali Migranti](#) (realizzato da una vasta rete di realtà tra cui l'Archivio diaristico nazionale, Archivio delle Memorie Migranti, Arci Toscana, Fratelli dell'Uomo, Oxfam Italia, Un ponte per...) e i diari di [Parole oltre le frontiere](#) (Terre di mezzo Editore) si fanno megafono delle migliaia di persone che arrivano nel nostro Paese e non vengono ascoltate: storie per far conoscere la realtà che non viene raccontata. Ne parleranno Natalia Cangì, direttrice dell'[Archivio diaristico Nazionale Pieve Santo Stefano](#) e Karamoko Fofana, vincitore del *Premio DiMMi 2018*; a moderare l'incontro Christian Elia, giornalista di [Q Code Magazine](#). **“Parole oltre le frontiere: StoriEmigranti”**: sabato 9 marzo alle 11, in Piazza Terre di mezzo Editore.

Alcuni progetti presenti a *Fa' la cosa giusta!* utilizzano la sartoria per **cucire insieme le storie di italiani e migranti**:

[Fenix Social Design](#), una realtà artigianale che crea abbigliamento femminile dalle linee semplici ed essenziali, con tessuti d'alta qualità. Il laboratorio accoglie persone che hanno scarsa esperienza lavorativa, che vengono seguite nella formazione, apprendendo un mestiere, acquisendo fiducia e sicurezza in se stesse. Dopo una prima collaborazione con il Dipartimento di Etnopsichiatria dell'Ospedale Niguarda, *Fenix* si sta aprendo a progetti di reinserimento più estesi sul territorio.



Organizzato da:
TERRE DI MEZZO
EVENTI

[Arten](#), un laboratorio sartoriale e creativo che progetta e realizza oggetti sartoriali originali come pochette, turbanti e fasce. Le sarte sono donne rifugiate, che hanno seguito un percorso di formazione tenuto da professioniste, organizzato da [Articolo10 Onlus](#).

Il costo umano delle olive

Nelle campagne siciliane, tra settembre e novembre durante la stagione della raccolta delle olive, circa mille persone vivono in un campo illegale per braccianti agricoli stagionali. Sono prevalentemente uomini, richiedenti asilo, rifugiati e migranti provenienti da Gambia, Senegal, Nigeria e Mali; lavorano nelle aziende agricole vicine, **raccolgono olive a cottimo**. Il compenso massimo per una giornata di lavoro, esclusi cibo e acqua, è compreso tra 20 e 30 euro, in una condizione di gravissimo sfruttamento lavorativo.

Anche nella bassa stagione, a raccolta terminata, circa 100 persone restano nel campo, che è già presente da qualche anno, in **condizioni di vita** che verrebbero considerate **inaccettabili persino per gli animali**. Le immagini della mostra **Dream Slaves**, di Mariusz Smiejek, sono una tagliente denuncia del costo umano della raccolta delle olive in Sicilia.

Sociale e cucina

Inclusione e arte culinaria saranno al centro di [AltrEmenti Chef - Cooking For All](#), **contest di cucina** che vedrà ragazze e ragazzi con disabilità intellettive cimentarsi nella realizzazione di pietanze che verranno **sottoposte al giudizio di una giuria** composta da chef professionisti, diplomatici ed esponenti del mondo del food, tra cui Benedetta Parodi. Domenica 10 marzo, dalle 10 alle 17, allo stand *AltrEmenti*, quattro squadre, ognuna formata da due componenti, si sfideranno in una gara culinaria che prevederà la realizzazione di piatti tipici della Regione Lombardia. Un evento organizzato da *IDI-Istituto Diplomatico Internazionale*, *FISDIR-Federazione italiana sport paralimpici degli intellettivo relazionali* e *Federazione Italiana Cuochi*.

Sabato 9 marzo alle 18, l'Istituto Diplomatico Internazionale promuoverà la tavola rotonda **“La cultura dell'attività fisica e dell'alimentazione nella Sindrome di Down”** il cui obiettivo è incoraggiare la cultura di un bilanciamento tra attività fisica e giusta alimentazione. Interverranno: Fabio Cattani, neurochirurgo; Lionello Grossi, chirurgo odontoiatrico; Piera Marchettoni, medico federale *FISDIR*; Luca Di Tolla, biologo nutrizionista; Nicola Michieletto, chef.

Oltre la vista

La vista è un senso sopravvalutato. Gli appuntamenti organizzati da *Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi* e *Irifor*, presso il proprio stand in fiera, daranno la possibilità di riscoprire l'utilizzo dei sensi che normalmente, per i vedenti, sono sovrastati dalla vista.

“A spasso con le dita” sarà un **laboratorio di percezione tattile** durante il quale i partecipanti impareranno a utilizzare il tatto, l'olfatto e l'udito per riconoscere diversi oggetti che ci circondano, per farci percepire la realtà in modo diverso da come appare alla sola vista.

Venerdì 8 marzo alle 16; sabato 9 marzo alle 18; domenica 10 marzo alle 12.

“Come si scrive in braille?” Un appuntamento per apprendere i rudimenti di questo alfabeto e, attraverso gli ausili didattici e la guida di mani esperte, provare a scrivere in un modo diverso.



Organizzato da:
TERRE DI MEZZO
EVENTI

Venerdì 8 marzo alle 11 e alle 15; sabato 9 marzo alle 17; domenica 10 marzo alle 11 e alle 15.

Gli **audiolibri** sono una possibilità affascinante per poter godere di un libro se non si ha tempo e modo di leggere, ma diventano uno strumento indispensabile per chi non vede.

Domenica 10 marzo, per tutto il giorno, gli amanti della lettura, in particolare di quella ad alta voce, avranno la possibilità di cimentarsi nella registrazione amatoriale di piccoli passi di grandi racconti del passato, che verranno poi montati per dare vita a un vero e proprio audiolibro che tutti gli iscritti al portale *Il Libro Parlato* potranno ascoltare. Verranno insegnate le tecniche di lettura ad alta voce e l'uso dei programmi audio.

Appuntamento allo stand del *Centro Nazionale del libro parlato Francesco Fratta*, che dal 1957 offre la registrazione e il prestito di audiolibri a non vedenti e ipovedenti. Il servizio è totalmente gratuito e si avvale di speaker professionisti e donatori di voce amatoriali che collaborano per l'autonomia e la cultura. Per info e prenotazioni: francesca.ferraro@uiciechi.it.

La vista e l'udito sono i sensi di cui l'uomo si serve maggiormente per entrare in contatto con il mondo che lo circonda. Quando questi sensi mancano, **la mano diventa il principale canale di conoscenza**. Allo stand della *Lega del Filo d'Oro* sarà possibile sperimentare **come le persone sordocieche riescano a scoprire cosa le circonda, entrare in contatto con gli altri, comunicare**. E "avere il mondo in mano" non sarà più un semplice modo di dire.

Design for All for Design

[T12 lab](#), associazione che si occupa di design sociale e sostenibile -in collaborazione con *Associazione L'Ortica*, *Cooperativa Accaparlante*, *Centro Itard Lombardia* e *Fondazione Pio Istituto dei Sordi*- presenta **Design for All for Design**. Un progetto che realizza opportunità di occupazione e autoimprenditorialità nel settore della produzione di oggetti di design ecosostenibili in un'ottica di economia circolare, coinvolgendo nella produzione persone con sordità e con autismi, in grado di realizzare produzioni limitate a catalogo e *on demand* per la vendita in circuiti specializzati e online. In fiera saranno presentati oggetti di manifattura unici e curatissimi, realizzati anche con materiali di scarto.

Nei tre giorni di fiera, all'interno dello stand di *Design for All for Design* sarà allestito un laboratorio dimostrativo in cui sarà possibile partecipare alla realizzazione di un piccolo libro, seguendo le tecniche di legatoria utilizzate dagli artigiani del progetto. La dimostrazione avrà durata breve, sarà ripetuta ciclicamente e si potrà prenotare allo stand nei giorni di fiera.

Carcere e partecipazione

Nel carcere milanese di Bollate sta per partire un **progetto di bilancio partecipativo**, che coinvolgerà i 1.200 detenuti. Proporranno e voteranno interventi e iniziative per migliorare l'ambiente in cui sono costretti a vivere. Interventi che verranno realizzati grazie a una raccolta fondi tra i cittadini "liberi". Il progetto, [Idee in fuga](#), è il primo in Italia ed è curato dall'associazione *BiPart*. Se ne parlerà domenica 10 marzo alle 13, in Piazza Pace e Partecipazione. Interverranno, tra gli altri, la nuova direttrice del carcere di Bollate, Cosima Buccoliero, e l'imprenditore testimonial del progetto Primo Barzoni, di *Palm*.